Nel cuore del Rubicone prende vita il P.E.R

Il nuovo parco pubblico a vocazione agricola di 30mila mq

Un progetto di Unica Reti per riconvertire in

chiave ecologica il territorio

Venerdì 3 novembre la presentazione del progetto con il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

Un nuovo spazio con 110 orti per famiglie, bosco naturale, area arbustiva, camminamenti e aule didattiche per lezioni all'aperto

Oltre 30mila mq di campagna e nuove aree boschive, **110 orti per le famiglie, un bosco naturale con 700 piante** fra acero, frassino, farnia, pioppo bianco, ciliegio selvatico, olmo, **un bosco con alberi da frutto antichi**, **un'area con 300 arbusti** per farfalle e insetti, **camminamenti e aree relax per il pic-nic**, e **2 aule didattiche** per lezioni di ecologia e riuso per le scuole. Il tutto **'cucito' da un percorso punteggiato da 30 piante autoctone**, simboleggiante l'unione fra i 30 Comuni fondatori di **Unica Reti**.

Sono i numeri che certificano la valenza del **P.E.R. (Parco Ecologico del Rubicone),** il **parco a vocazione agricola che ha preso vita nel cuore di Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena)**, in un'area adiacente il fiume.

Nella giornata di **venerdì 3 novembre, a partire dalle ore 10.00**, si svolgerà la cerimonia di presentazione alla presenza del **Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, insieme ai Sindaci dei Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo e San Mauro Pascoli, Filippo Giovannini, Roberto Pari e Luciana Garbuglia, oltre all'Amministratore Unico di Unica Reti,** società patrimoniale della Provincia di Forlì-Cesena**, Stefano Bellavista.**

Un momento di condivisione e incontro, a testimonianza dell'unione d'intenti che Unica Reti in questi anni "*ha sempre saputo interpretare sull'intero territorio e per tutti i soci*" spiega l'Amministratore Unico Bellavista.

Il P.E.R. è il frutto di un **intervento di riconversione in chiave ecologica** promosso da Unica Reti. La realizzazione ha preso avvio nel 2022 **con la valorizzazione di terreni altrimenti inutilizzati,** cercando di sottolineare il significato di bene pubblico e lo stimolo al senso di condivisione e appartenenza alla comunità.

Nel 2024 si completerà la sua realizzazione con l'esecuzione del terzo stralcio dei lavori riguardanti l'area per le scuole e la didattica dell'ecologia. Alla base del progetto, come spiega Bellavista, vi è l'idea di un "*Parco Pubblico* ***strettamente legato alla vocazione rurale originaria dei terreni utilizzati e alla forte contiguità con il paesaggio fluviale del Rubicone,*** *ove l'acqua rappresenta l'elemento di caratterizzazione molto forte dell'intero progetto, anche in termini di sperimentazione per il riuso dell'acqua reflua del depuratore con finalità fertirrigua per il parco e il bosco*".

Il ragionevole intento, prosegue Bellavista "*è quello di* ***valorizzare una porzione di campagna incolta come presidio partecipato da studenti e famiglie****, per promuovere una più diffusa consapevolezza su ecologia e riuso, assumendo come riferimento alcuni dei principali Obiettivi di Agenda 2030*".

L'offerta del P.E.R. è arricchita da una speciale area per la didattica (indoor e open-air), con due strutture progettate per le scuole dell'obbligo per svolgere in piena natura lezioni di ecologia, riuso e sostenibilità ambientale. Uno spazio che gli studenti delle scuole del circondario hanno già avuto modo di sperimentare nelle scorse settimane, grazie al progetto didattico "***Andar per campi***", a cura della Cooperativa Atlantide.

I numeri del P.E.R.

Superficie totale dell'area pubblica interessata 31.500 Mq.;

Bosco naturale Mq. 6.200 (700 piante fra acero, frassino, farnia, pioppo bianco, ciliegio selvatico, olmo);

Bosco parco Mq. 2.500 (con piante autoctone delle colline romagnole);

Filare alberato con 30 aceri e frassini dedicato ai 30 Comuni Soci;

Fascia arbustiva ecotonale Mq. 1000 (300 arbusti fra sanguinella, fusaggine, ligustro, cornetta dondolina, mirabolano, prugnolo, rosa selvatica);

Orti Urbani Mq. 6.000 (110 Orti per Famiglie);

Bosco dei frutti antichi (caco, corniolo, cotogno, azzeruolo, melo selvatico, sorbo, mirabolano);

Giardino delle Farfalle (300 arbusti per insetti impollinatori come rosmarino, boraggine, echinacea, lavanda, albero delle farfalle);

Stagno con piante acquatiche Mq. 1000;

Arredi per le aree da pic-nic, per la lettura e il tempo libero.